

N° 122 – 2024.2: ANNO 31

CONFERENZA DEGLI ASSISTENTI SPIRITUALI GENERALI
OFS – GIFRA (CAS)

KOINONIA

... insieme nel cammino

**“I giubilei che invigoriscono il nostro essere francescano:
Stimmate”**

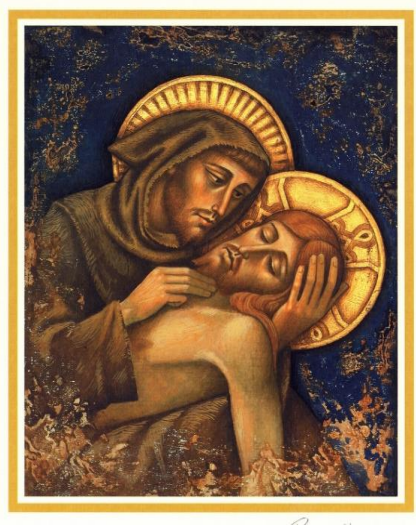


FRANCESCO BOLLATO DALL'AMORE DI CRISTO

Fr. Pedro Zitha, OFM

<https://ciofs.info/it/news/koinonia/>

L'itinerario spirituale di San Francesco



Il cammino spirituale di Francesco d'Assisi inizia e trova le sue radici nel Vangelo. Tutto è iniziato nell'umile e dismessa chiesa di San Damiano dove egli ha udito una voce provenire dal Crocifisso, voce che non soltanto lo ha spinto all'azione, quella di riparare la chiesa, ma ha anche impresso un segno indelebile nel suo cuore. In questo suo primo incontro con il Signore Francesco è stato segnato spiritualmente dall'amore di Dio, cosa che poi si è manifestata fisicamente nel suo corpo con le stimmate, quando il suo amore verso Dio e le sue creature aveva raggiunto il suo culmine. *“Da quel momento si fissò nella sua anima santa la compassione del Crocifisso e, come si può piamente ritenere, le venerande stimmate della Passione, quantunque non ancora nella carne, gli si impressero profondamente nel cuore”*.¹

Man mano che egli procedeva con fervore e fedeltà nella ricerca di Dio in ogni creatura ed in ogni cosa verificava anche come questo suo desiderio progrediva anche in virtù grazie ad una vita di preghiera, ad uno stile di vita austero, alla conversione quotidiana, ricercata nell'umiltà e nell'obbedienza, nell'amore per la Povertà, e in durissime penitenze.

L'amore di Francesco per Cristo era reale e si manifestava nelle sue azioni e non in parole vuote. *“La forza dell'amore aveva reso Francesco fratello di tutte le altre creature;”*² Il suo amore per Dio era genuino e senza limiti. La vita di Francesco anche durante il suo cammino di conversione era immersa nell'amore di Dio ed egli, con il passare del tempo, aveva reso più profondo questo suo amore.

Si può affermare che Francesco si era lasciato sedurre dall'amore di Dio così come era avvenuto per il profeta Geremia che al 20,7 afferma: *“Tu mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; eri troppo forte per me, e hai prevalso”*. Per Francesco, Dio non solo aveva prevalso nel sedurlo, ma gli aveva dato una nuova visione della vita e gli aveva indicato un nuovo sentiero da seguire. Dio aveva permesso a Francesco di avere un incontro personale con il Cristo crocifisso incontro che si può descrivere come *“corrispondente a tre vie, quelle della purificazione, dell'illuminazione e dell'unione mistica.”*³

La via della purificazione: l'incontro con il lebbroso.

«Il Signore concesse a me, frate Francesco, d'incominciare così a far penitenza».

«Il Signore mi condusse tra i lebbrosi.»

La via dell'illuminazione: la decisione di abbandonare tutto e seguire Cristo.

«Francesco, va' ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina.»

«Subito, esultante di Spirito Santo, esclamò: è questo che voglio! È questo che chiedo! È questo che bramo di fare con tutto il cuore!»

¹ Tommaso da Celano, *Vita seconda di San Francesco*, Capitolo VI, n.10 (593)

² Ibid. Capitolo CXXXI n.758 (172)

³ <http://www.franciscanstudies.files.wordpress.com> - Noel Muscat, OFM., Francis of Assisi and Bonaventure's theology of the Cross. Pag 5.

La via dell'unione mistica: attraverso la preghiera e il digiuno Francesco entra pienamente in un momento di intensa unione mistica.

«O Dio, sii propizio a me peccatore!» A poco a poco si sentì inondare nell'intimo del cuore di ineffabile letizia e immensa dolcezza».

«Perciò, guidato dallo Spirito Santo, salì su un monte con due compagni e là, digiunando a pane ed acqua, dettò la Regola, secondo quanto gli suggeriva lo Spirito divino durante la preghiera.»

Francesco si era immerso in un itinerario spirituale alla scoperta di sé, permettendo a Gesù di rendere quel percorso privo di asperità e di indirizzarlo verso di Lui. La bussola che guidava Francesco in questo cammino era il Vangelo. La sua vita, infatti, ha avuto senso solo perché era uniformata ai Vangeli e da essi era alimentata. Francesco desiderava costantemente mettersi alla sequela di Cristo *sine glossa* e non sorprende che egli sia stato poi segnato con le stimmate in virtù del fatto che aveva vissuto questa sequela con gioiosa dedizione e testimonianza, con la disponibilità a condividere l'amore che aveva ricevuto da Dio donando il suo tempo al servizio degli altri e, in particolare, assistendo i lebbrosi.

Lo zelo e l'amore ardente verso Dio

L'amore di Francesco per Cristo non si è manifestato solo nello zelo nel seguire il comando di ricostruire la chiesa, ma esso è gradualmente diventato reale e profondo. Di conseguenza, Francesco ha cercato di realizzare nella sua vita un totale abbandono di sé stesso per imitare Cristo e vivere per Cristo nell'incontro e nel servizio verso i poveri,



i lebbrosi e la natura. Durante i primi giorni della sua conversione e nel momento in cui ha abbracciato lo stile di vita del Vangelo, Francesco ha cercato Cristo in qualsiasi cosa e ovunque. Dal momento in cui egli ha udito la voce di Cristo che gli parlava dal crocifisso di san Damiano in poi, con gradualità egli è riuscito a vedere chiaramente che la passione di Cristo, vissuta per l'umanità, era la manifestazione di un amore vero e trasformativo dal quale si sente toccato e segnato come fosse un sigillo. Il cuore di Francesco si è trovato immerso in un dinamismo trasformativo che ha interessato tutta la sua vita, dal periodo del suo discernimento vocazionale fino al termine dei suoi giorni.

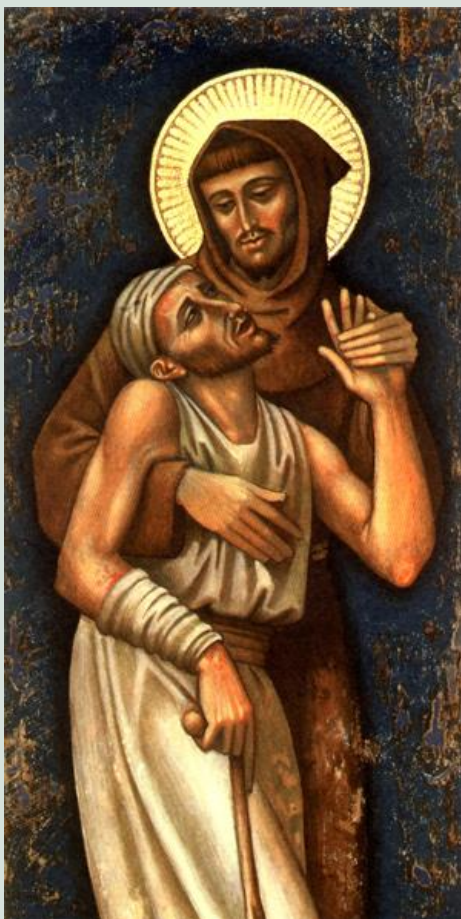
Egli, avendo udito la voce del crocifisso e meditando la croce, ha scoperto una nuova vita e ha sperimentato la potenza dell'amore di Dio che lo ha trasformato. Senza dubbio, lo stile di vita di Francesco lo qualifica come il santo che “divenuto come colui che amava. Se la Croce è stata

determinante per la sua conversione iniziale, è stata anche formativa per la sua vita quotidiana e ne è stata rappresentata in modo unico al termine del suo viaggio terreno.”⁴

Francesco ha contemplato il Crocifisso e ne ha udito la voce, ha incontrato il lebbroso e, anche in questa occasione ha udito la voce di Cristo che lo spingeva a scendere da cavallo e a baciarlo nella persona del lebbroso. In questo incontro entrambi, Francesco e il lebbroso, sono stati trasformati dall'amore di Dio. Francesco che non teme più il lebbroso e questi che rimane sbalordito dal gesto di Francesco e che, in questo gesto si è sentito sia riconosciuto come persona che amato. Entrambi sono stati segnati da una forza d'amore inspiegabile.

Nel suo Testamento, Francesco, ricordando questo episodio, scriveva: *"Quando ero nel peccato, la vista dei lebbrosi mi nauseava oltre misura; ma poi Dio stesso mi condusse in loro compagnia e ne ebbi compassione. Quando li conobbi, ciò che prima mi nauseava divenne per me fonte di consolazione spirituale e fisica"*⁵. Francesco, non solo ha avuto la gioia di abbracciare il Vangelo, ma si è dimostrato pronto a intraprendere il cammino dell'amore, percorso con Dio e donatogli da Dio e a farlo proprio e ad affidare tutta la sua vita a Cristo e a spenderla per lui.

Una vita confermata infine da un potente Segno d'amore.



L'itinerario spirituale è un viaggio che richiede perseveranza nella preghiera, fermezza e concentrazione durante le contraddizioni e le incomprensioni e un cuore aperto all'ascolto di ciò che Dio vuole da te. Queste sono le caratteristiche della vita di Francesco, in quei brevi vent'anni che sono trascorsi dal momento in cui ha cambiato vita e maturato la sua vocazione al momento della sua morte. Egli si è sempre affidato alla guida dello Spirito Santo perché lo orientasse nel nuovo stile di vita che aveva deciso di vivere. Anche quando il numero dei frati aumentava, Francesco non ha mai perso la direzione e non è stato sopraffatto dalle diverse voci o idee di coloro che manifestavano visioni e intenzioni diverse per l'Ordine che stava crescendo. Egli è sempre rimasto umile e comprensivo e ha seguito con tutto il cuore le direttive del Signore Dio. Man mano che il numero dei frati cresceva crescevano le sfide, ma Francesco era determinato a guidare il gregge che il Signore stesso gli aveva affidato secondo il disegno originale suggerito dal Signore stesso. *"il Signore mi ha dato dei fratelli... E dopo che il Signore mi diede dei fratelli, nessuno mi mostrò cosa dovevo fare, ma l'Altissimo stesso mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del Santo Vangelo."*(Test 14)

Il suo stile di vita contemplativo è divenuto una fonte di forza per affrontare quei momenti difficili della vita attiva. Francesco ha sempre saputo che la vita attiva senza una dimensione contemplativa avrebbe potuto facilmente diventare vuota e senza

⁴ <http://www.franciscanmedia.org>, Daniel P. Horan, OFM., St. Francis and the Cross of Christ, May 10,2020

⁵ Testamento 1-3

senso. Così, con costanza si riservava del tempo prezioso da occupare esclusivamente con Dio. Sapeva che la sua missione non avrebbe avuto successo se prima non avesse permesso a Dio di riempire il suo cuore con l'amore che poi egli avrebbe donato agli altri. Anche nei momenti in cui poteva sentirsi deluso e stanco, sapeva che il miglior rifugio era quello dato dalla solitudine vissuta nella preghiera contemplativa.

«Prese pertanto con sé pochissimi compagni, tra i più intimi e partecipi della sua vita, perché lo salvaguardassero dalle visite e dal disturbo degli uomini e fossero custodi amorosi e fedeli della sua quiete. Rimase in quella solitudine per un certo periodo, e avendo con la preghiera intima e la frequente contemplazione, raggiunta una straordinaria familiarità con Dio, bramava sapere che cosa di lui e in lui potesse essere più gradito all'eterno Re ...». (1Cel. 91).

Francesco, era uomo di preghiera e quindi ha ritenuto opportuno che la dimensione contemplativa dell'Ordine costituisse un vero e autentico riferimento per il rinnovamento interiore, e questa dimensione contemplativa deve essere la via per far nascere lo spirito di preghiera e di devozione quali forme della sequela dello stile di vita evangelica. Infatti, anche Gesù aveva una vita sia attiva che contemplativa.

Come buon padre e fratello, Francesco ha ritenuto opportuno raccomandare ai frati, sia a quelli del suo tempo che a quelli che sarebbero venuti nel corso degli anni, questo aspetto contemplativo della vita quale aiuto per vivere in pienezza lo stile di vita evangelica vivendo come pastori che devono pascere il gregge, ma allo stesso tempo permettere a Gesù, il vero buon pastore, di nutrirla a sua volta tramite la vita contemplativa.

Dalla Voce ai Segni dell'amore

Per Francesco, tutto è iniziato dal momento in cui ha avuto un incontro personale con Gesù di cui non solo ha udito la voce, ma ne ha sperimentato l'amore e questa esperienza spirituale e profonda lo ha convinto a cambiare vita. Nei suoi ultimi anni Francesco è stato sempre più segnato



dalla dimensione contemplativa e questa volta non è solo Francesco ad ascoltare e custodire la voce del Signore, ma è Gesù stesso a confermare che la missione che gli era stata affidata Francesco l'ha vissuta appieno.

Questa conferma riceve la bolla di Gesù con le stimmate. Esse, divenute realtà nel suo corpo, sono un'autentica conferma di quell'amore interiore che il santo aveva per Cristo. Una conferma dell'amore interiore che sottolinea in modo concreto e visibile ciò che Francesco era rispetto a Cristo e alla sua croce. Infatti, alcune sue biografie lo definiscono come *Alter Christus*.

L'impressione delle stimmate sul suo corpo ha dato a Francesco una inimmaginabile potenza spirituale e lo zelo per continuare la sua missione di testimoniare il suo modo di vivere il vangelo, nonostante la sua debolezza fisica. Le stimmate portano alla luce un'altra dimensione del santo quella che ne "Il Trattato dei Miracoli Tommaso da Celano definisce un nuovo miracolo dal quale derivano tutti gli altri miracoli compiuti dal santo durante gli ultimi due anni della vita e dopo la sua morte."⁶

Indubbiamente si tratta di un

nuovo miracolo dato che, nonostante il suo corpo fosse già estremamente debole questa sua debolezza fisica non ha limitato il suo zelo spirituale e la forza di continuare e fare ciò che Dio voleva che ancora egli facesse. Nonostante il dolore fisico, Francesco ha continuato ad essere ispirato come mai prima di quel momento. Le stimmate erano come un fuoco dello Spirito Santo che lo stimolava a proseguire con la sua missione di evangelizzare, anche in un tempo in cui si rendeva conto che l'Ordine, in qualche modo, gli stava sfuggendo di mano.

Le stimmate diventano non solo un'approvazione fisica dell'amore di Dio per Francesco ma diventano anche una illuminazione interiore che gli ridona "il superamento del suo sconforto in merito al futuro dell'ordine" e ne rinvigoriscono il fisico e l'entusiasmo di lodare e adorare Dio. Ed è nel corso degli ultimi due anni della sua vita che Francesco, ancora ispirato dallo Spirito Santo, compone il Cantico delle Creature e compie anche diversi miracoli legati alle stimmate. Da ultimo egli, miracolosamente, trova in se le energie per scrivere il suo testamento spirituale che lascia in dono ai suoi frati.

Le stimmate sono quindi il segno del potere divino su Francesco e il loro effetto ha continuato a



spingerlo a ricominciare ad amare Colui che lo ha amato per primo. È innegabile che l'amore di Francesco per Dio fosse genuino e indiscutibile e che per lui vivere uno stile di vita evangelico significasse rispondere all'amore divino e una via per consentire a Dio di trasformare la sua vita per renderla simile a colui che egli amava con tutto il suo cuore, Cristo. Quindi, le stimmate non sarebbero

altro che una manifestazione esteriore di una pura relazione mistica e del potere trasformativo dell'amore di Dio verso Francesco e questo amore, che lo rendeva così appassionatamente legato a Dio, lo sentiamo riecheggiare in un'altra sua famosa composizione, quella che canta le lodi a Dio Altissimo e le meraviglie della sua creazione.

⁶ <http://www.franciscanstudies.files.wordpress.com> - Noel Muscat, OFM., Vita di San Francesco d'Assisi, 2003, Pg 89

Il ricordo dello Stimate di San Francesco per noi.

Nel nostro battesimo siamo stati segnati e incorporati alla vita di Cristo e quindi siamo stati abilitati dallo Spirito Santo a iniziare un itinerario di fede come fece a suo tempo San Francesco d'Assisi. Questo itinerario di fede richiede lo zelo e un amore ardente per Dio e per il prossimo.

Il giubileo delle Stimate non solo ci offre l'opportunità di ammirare la vita di San Francesco, ma serve anche come ispirazione per imitare la vita del santo. Serve come guida verso una vita santa che Cristo stesso chiama ogni cristiano: "Siate perfetti come è perfetto il vostro Padre celeste". (Mateo 5,48)

Il cristianesimo si basa profondamente sull'amore. Dio stesso è l'amore perfetto e il vero amante. Non possiamo essere veri francescani se non impariamo ad amare, a stare nell'amore e a farci guidare dall'amore. Francesco stesso era consapevole del fatto che non avrebbe potuto fare nulla se non fosse stato immerso nell'amore per il Cristo crocifisso. Le stimate, la Regola e le Costituzioni dell'OFS possono avere senso solo se ogni membro impara ad amare e ad essere amore per Dio e per gli altri.

Le Stimate ci porta nell'altro livello di amore che Francesco aveva per Cristo e viceversa. un livello in cui si chiarisce meglio il significato dell'amore per gli altri. L'amore che richiede a ogni cristiano di lasciarsi ferire, di sporcarsi le mani al servizio degli altri.

Nel nostro mondo pieno di indifferenza, egocentrismo, individualismo, chiusura, paura di chi è diverso, i membri dell'OFS sono chiamati a mostrare al mondo che l'amore di Cristo è ancora attuale. La nostra riflessione sullo Stimate di Francesco deve condurci a un amore fervente per il Cristo Crocifisso che incontriamo negli emarginati della società d'oggi. La celebrazione del Giubileo può portare ogni famiglia francescana a desiderare di amare di più Cristo, a lasciare che il suo stile di vita sia motivato dall'amore e sia sigillato dall'amore per Cristo.

Pace e bene!

Incontri, Visite e Capitoli



NIGERIA: Capitolo Nazionale elettivo

La Fraternità nazionale emergente dell'Ordine Franciscano secolare (OFS) di Nigeria ha tenuto la sua elezione presso il convento francescano dei frati Cappuccini a "Okokhuo Ovia North East L.G.A. UGBOWO" a Benin city, nello stato di EDO il sabato 6 aprile 2024.

La Fraternità nazionale della Nigeria è una realtà più piccola ma molto entusiasta di vivere il carisma francescano nonostante le circostanze economiche in cui si trova nel Paese.

I capitolari erano arrivati giovedì per iniziare la presentazione delle relazioni e le votazioni mentre aspettavano i delegati del CIOFS che per motivi logistici sono arrivati sabato dopo un lungo e faticoso viaggio dall'aeroporto alla sede. La sera

hanno iniziato il capitolo elettivo che è stato presieduto dalla Viceministra generale, Mary Stronach, OFS, delegata del Ministro generale e da Fr. Pedro Zitha, OFM, rappresentante della Conferenza dell'Assistente spirituale generale.

Dopo una breve presentazione dei delegati del CIOFS, i 17 capitolari hanno iniziato la sessione elettiva in cui Lilian-Rita I. AKUDOLUF è stata rieletta Ministra nazionale e Consigliera internazionale. Il Capitolo si è concluso il giorno successivo con l'insediamento del nuovo Consiglio e con una colazione fraterna seguita dall'incontro con il nuovo Consiglio.

TOGO: Visita fraterna e Pastorale

La visita pastorale e fraterna della fraternità nazionale dell'Ordine Francescano secolare (OFS) del Togo si è svolta presso la Casa Scolastica di Filosofia San Francesco d'Assisi di Adidogomé-Lomé dall'8 al 11 aprile 2024.

I visitatori (Mary Stronach, OFS, e Fr. Pedro Zitha, OFM) sono stati accolti dal Consiglio nazionale e, prima di recarsi alla casa del Provinciale per la visita pastorale, dove lo hanno ringraziato per aver messo a disposizione di tutte le 10 fraternità l'assistente spirituale, sono stati portati al ristorante per un pranzo di benvenuto; è stata anche un'occasione per ascoltare il Provinciale ma anche per condividere la preoccupazione dei visitatori per la necessità di provvedere un'adeguata formazione degli assistenti spirituali prima e durante il loro mandato di servizio all'OFS.

Poi i visitatori si sono recati ad incontrare l'arcivescovo di Lomé, Monsignor Nicodeme BARRIGAH-BENISSAN, al quale hanno assicurato e rinnovato l'impegno dell'OFS ad essere fedele alla Chiesa e alla sua autorità ecclesiastica e confermando il continuo desiderio dell'OFS e Gifra di collaborare con i vescovi in qualsiasi servizio loro richiesto dalla Chiesa locale.

Il giorno seguente è stato dedicato ad un incontro con gli assistenti spirituali locali, regionali e nazionali per ringraziarli del loro instancabile servizio all'OFS e per incoraggiarli a continuare a rafforzare il loro rapporto con l'OFS e GiFra come parte della famiglia francescana.

È stata anche l'occasione per chiarire alcune questioni relative al ruolo degli assistenti e alla necessità di comprendere meglio la differenza della struttura dell'OFS in termini di fraternità nazionale all'interno della Provincia OFM del Togo che, oltre che il Togo, comprende molti altri Paesi. La visita è proseguita con un incontro con l'intero Consiglio nazionale, con il consiglio regionale e con quello locale e con la Gifra. In esso sono state formulate alcune raccomandazioni per i prossimi 6 anni e infine la visita si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa seguita da una agape fraterna e del congedo dei visitatori.

BOLIVIA - COCHABAMBA: III Scuola di formazione

La città di Cochabamba ha ospitato la prima scuola di formazione per formatori dell'Ordine Francescano Secolare e della GiFra del Sud America. L'incontro si è svolto dall'1 al 5 maggio a Tarata ed è stato ospitato dal Convento di San Francesco d'Assisi dei Frati Francescani OFM.

I membri partecipanti a questa scuola sono stati accolti calorosamente dall'OFS Bolivia, dalla Gioventù Francescana e dai Frati Minori della città. La scuola ha riunito più di 50 partecipanti, tra cui ministri nazionali, formatori nazionali e regionali e assistenti spirituali nazionali e regionali della Famiglia Francescana: OFMConv, OFM, OFMCAP.

I partecipanti alla scuola provenivano da diverse nazioni: Cile, Paraguay, Argentina, Brasile, Perù, Colombia e Bolivia.

L'incontro è stato presieduto dalla Consigliera internazionale (CIOFS) per il Sud America Silvia Diana, OFS, da Diego Ventura, membro dell'équipe di formazione della GiFra internazionale e da Fr. Carlos Ginés, TOR (CAS), Assistente generale dell'OFS e della GiFra.

La Scuola di Formazione si è sviluppata con un'agenda ricca di attività, conferenze, riflessioni, lavori di gruppo e presentazioni di gruppo incentrate sull'importanza della formazione alla luce delle Costituzioni, nonché sull'importanza e la necessità di un incontro di formazione per gli assistenti spirituali della regione iberoamericana per l'anno 2025.

La Scuola ha ricordato e rivisto gli accordi passati e ha proposto nuove sfide su cui lavorare in futuro, in modo da poterle affrontare per la prossima Scuola di Formazione che si terrà a Lima, in Perù, nel 2026.

ITALIA: Capitolo Nazionale elettivo

Dal 2 al 5 maggio 2024, la Domus Pacis di Assisi, situata presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli, ha ospitato il capitolo Nazionale elettivo OFS Italia. Il capitolo si è aperto il 2 maggio verso le 19,45 con i saluti istituzionali, tra i quali non è mancato quella della sindaca di Assisi, Stefania Proietti, per poi continuare con la cena di benvenuto al termine della quale i presenti (145 capitolari e 15 assistenti spirituali) sono stati allietati dallo spettacolo musicale del gruppo “Nuova Civiltà”, esibitosi sul tema “*L'accoglienza... e poi – Viaggio fra parole e musica*”.

Il venerdì mattina è stata dedicata alle relazioni mentre il pomeriggio è stato dedicato ad un peregrinaggio penitenziale al Santuario della Spogliazione, concluso con un momento di preghiera e di formazione, guidate da Mons. Vito Piccinonna, Vescovo di Rieti. La santa Messa, celebrata alle 18,00 è stata presieduta da Mons. Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi.

Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv., Assistente Generale, ha presieduto invece la messa di apertura di sabato. I lavori sono poi continuati con due conferenze sul tema del capitolo: “OFS in un tempo che cambia”. La prima di esse è stata presentata da Tibor Kauser, Ministro generale OFS e la seconda dall'Assistente Generale OFS, Fr. Stefan Acatrinei OFMConv. Dalle 12,00 fino alle 13,00 i due conferenzieri hanno risposto alle domande loro rivolte.

La parte elettiva del capitolo, presieduta da Tibor Kauser, ministro generale OFS, e da Fr. Stefan Acatrinei OFM Conv, rappresentante della CAS generale e testimone per la Chiesa, è iniziata alle ore 15,00. I 45 capitolari con diritto di voto oltre che rieleggere Luca Piras quale ministro nazionale per il secondo mandato hanno eletto anche il nuovo consiglio nazionale che, per i prossimi tre anni, servirà le 1033 fraternità attive in Italia. Il nuovo consiglio è stato installato immediatamente dopo l'elezione.

La messa di domenica è stata presieduta alle 8,30 da Mons. Francesco Savino, Vicepresidente CEI il quale, dalle ore 10,30, ha poi affrontato il tema delle sfide del tempo che viviamo. Il capitolo si è concluso con il pranzo. Sono state giornate di grazia e fraternità pienamente godute da tutti i partecipanti.

SLOVACCHIA: Visita fraterna e pastorale

La Fraternità nazionale OFS di Slovacchia ha vissuto la sua visita pastorale e fraterna dal 2 al 5 maggio. Il primo giorno della visita i visitatori sono stati ospitati nel convento francescano di Bratislava, dove hanno incontrato il vescovo greco-cattolico, Mons. Peter Rusk, capo del Consiglio dei movimenti laici e apostolici e membro della sottocommissione sociale della Commissione teologica. Egli ha elogiato i francescani secolari in Slovacchia per la loro dedizione e cooperazione

sia nella Chiesa locale che a livello diocesano. Al termine del colloquio il Vescovo ha accompagnato i visitatori nella Cattedrale. Durante la visita egli ha spiegato la bellezza del rito greco-cattolico.

Ritornati al Convento Franciscano per la visita pastorale sono stati incontrati i superiori maggiori, Fr. Juarj Mihály, OFM, Fr. Martin Mária Kollár, OFMConv, e l'assistente spirituale nazionale, Fr. Josef Kong, OFMCap, delegato del Provinciale dei Cappuccini. I Provinciali si sono impegnati ancora una volta a continuare a fornire assistenti spirituali e a riconsiderare la questione della formazione permanente degli assistenti spirituali programmandola in futuro per tutti i frati.

Il giorno seguente i visitatori, insieme al Consiglio nazionale, sono partiti per Spišská Kapitula per incontrare il vescovo Františk Trstensky che, essendo lui stesso un devoto ammiratore di San Francesco d'Assisi, ha apprezzato e ringraziato per la visita.

Dopo l'incontro con il vescovo, i visitatori hanno incontrato il Consiglio nazionale e gli Assistenti spirituali nazionali per ascoltare e discutere la strada da seguire e per un'adeguata organizzazione e coordinamento di e in tutte le diverse regioni dell'OFS al fine di vivere meglio il carisma Franciscano. Si sono poi uniti ai membri del Consiglio anche altri membri dell'OFS, arrivati per ascoltare la presentazione fatta da Fr. Pedro sul tema "L'importanza della preghiera che deve essere una fonte dei nostri ministeri", seguita da una discussione aperta e dalla celebrazione della Messa conclusiva.

CROAZIA: Visita fraterna e pastorale

La visita fraterna e pastorale alla Fraternità nazionale Croata dell'Ordine Franciscano Secolare (OFS) si è svolta a Zagabria-Dubrava-San Leopoldo Bogdan Mandić dal 17 al 20 maggio 2024.

La visita fraterna è stata condotta da Noemi Paola Riccardi, Consigliera di Presidenza del Consiglio internazionale dell'Ordine Franciscano Secolare (CIOFS), che ha iniziato la visita passando in rassegna tutti i documenti finanziari, gli archivi della segreteria e altri documenti dell'OFS, per poi avere, presso la chiesa della Santa Croce, un incontro con i membri della gioventù francescana della fraternità locale di Kaptol e della fraternità locale di Siget.

Il Visitatore pastorale, Fr. Pedro Zitha, OFM, ha incontrato alcuni Superiori maggiori del Primo Ordine e del TOR, insieme con gli assistenti nazionali esprimendo la sua gratitudine per il servizio reso dai Provinciali nella nomina degli assistenti spirituali in quasi tutte le fraternità.

L'incontro con i Superiori maggiori è stato ancora una volta occasione per rivalutare e portare nuove idee su come offrire e gestire il servizio degli assistenti spirituali nonostante alcune sfide quotidiane. L'incontro è stato molto apprezzato da tutti e quattro gli assistenti spirituali nazionali, ovvero Fr. Goran Malenica, OFM, Fr. Ivan Bradarić, OFMConv, Fr. Goran Rukavina, OFMCap, Fr. Zvonimir Brusač, TOR, che rappresentava anche il suo Provinciale, e dai due superiori maggiori presenti, Fr. Milan Krišto, OFM, e Fr. Miljenko Hontić, OFMConv.

Nel pomeriggio è stata celebrata la Santa Messa a Siget -Chiesa di Santa Croce seguita dall'incontro con i fratelli e le sorelle delle fraternità locali della Fraternità Regionale intitolata al Beato Aloysius Stepinac. Il giorno seguente la riunione del Consiglio nazionale è iniziata con la celebrazione della Santa Messa a Dubrava-S. Leopoldo Bogdan Mandić presso il convento dei Cappuccini ed è poi continuata con l'incontro con il Consiglio nazionale OFS e con il suo Consiglio esecutivo.

Il secondo ultimo giorno i Visitatori si sono recati a Fiume/Rijeka presso il Santuario di Nostra Signora di Trsat dove hanno iniziato la visita con la celebrazione della Santa Messa, seguita da un pranzo fraterno con i frati OFM e continuata poi l'incontro con i membri della Fraternità regionale.

È stata anche l'occasione per visitare il rifugio per senzatetto fondato dall'OFS dove sono stati incontrati i responsabili dell'OFS che hanno spiegato come si prendono cura di uomini e donne in diverse condizioni. La visita si è conclusa con una deliziosa cena al ristorante. Rientrati a Zagabria la visita si è conclusa con l'incontro con l'arcivescovo di Zagabria monsignor Dražen Kutleša a cui l'OFS ha rinnovato il loro impegno a collaborare con la chiesa locale e a livello diocesano. Con gratitudine e apprezzamento per l'ospitalità e l'affetto fraterno verso le fraternità OFS e GiFra, i Visitatori rendono gloria a Dio per il carisma francescano ritrovato vivo in tutti i fratelli e sorelle incontrati durante la visita pastorale e fraterna.

PERU: Visita fraterna e pastorale

La visita pastorale e fraterna all'OFS del Perù si è svolta nei giorni 23, 24, 25 e 26 maggio, rimanendo soprattutto nella città di Lima. Luogo principale della Visita è stato il Convento Francescano della Provincia San Francesco Solano dell'Ordine dei Frati Minori (OFM). La visita fraterna è stata presieduta dalla Consigliera internazionale dell'area Silvia Diana, OFS e la visita pastorale da Fr. Carlos Gines, TOR.

In Perù sono presenti frati del Primo Ordine (OFMConv, OFM, OFMcap.) e del TOR. Tutti hanno contatti con l'OFS e alcuni di loro provengono dalla Gioventù Francescana.

La Visita è iniziata con un incontro fraterno con l'Arcivescovo di Lima, Mons. Carlos Castillo, che ha ricevuto i Visitatori nella sua residenza privata. L'incontro è servito per presentare l'OFS al vescovo e conoscerne il punto di vista su un problema specifico che sta attraversando una Fraternità locale dell'OFS nella diocesi di Lima. L'incontro è stato fruttuoso e incoraggiante.

Nei giorni successivi sono stati esaminati i rispettivi libri, sono stati ascoltati in privato diversi fratelli, consigli locali e regionali dell'OFS. Inoltre, i Visitatori hanno avuto un dialogo fraterno anche con i Ministri provinciali OFM e OFMcap. Non c'è stata la presenza dei frati OFMConv e TOR. Il Perù ha due Province francescane OFM, una Provincia OFMcap, una Custodia OFMConv e un Commissariato TOR.

C'è stato anche un incontro con gli Assistenti spirituali nazionali e con alcuni Assistenti regionali. Tutti hanno espresso le loro preoccupazioni circa le difficoltà relazionali che sono sorte all'interno dell'OFS. In Perù non esiste la Conferenza degli Assistenti.

Domenica 26, nell'ultimo incontro con il Consiglio nazionale, quattro dei suoi membri hanno rassegnato le dimissioni, provocando la cessazione del governo nazionale dell'OFS in Perù. I Visitatori hanno redatto i rispettivi verbali, lasciando aperta la Visita fraterna fino a quando, nel più breve tempo possibile, non si terranno nuove elezioni secondo quanto dettato dalle Costituzioni.

FILIPPINE: Corso di Formazione

La casa di ritiro *Manresa* delle suore *Figlie di Gesù* a Quezon City, Metropolitan Manila – Filippine, dal 24 fino al 28 maggio 2024, ha ospitato il corso di formazione per l'Ordine Francescano Secolare e gli Assistenti spirituali, dal titolo “Saggezza dell'Amore”.

Il corso è cominciato venerdì 24 maggio alle ore 16.00, con il saluto di benvenuto rivolto ai partecipanti da parte degli organizzatori e la Celebrazione Eucaristica di apertura. Augustine YOON ex Consigliere del CIOFS (Consiglio Internazionale OFS) ha presentato alle ore 18.00 il tema: “Aggiornamenti sulle fraternità nazionali di Asia e Oceania”. Il programma di ogni giorno, eccetto l'ultimo, è iniziato con la S. Messa alle 6.00 e la presentazione delle tematiche alle 8.00.

Sabato 25 mattina sono state presentate due conferenze intitolate “Wisdom of Love” da parte di Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv, Assistente generale OFS. Tra le 11.00 e le 12.00, i partecipanti hanno avuto la possibilità di discutere, nei gruppi di lavoro condividendo così le loro idee su quanto presentato. I lavori sono ripresi alle ore 14.00 con la presentazione delle relazioni di ogni paese sull’esperienza formativa OFS in Asia-Oceania, seguita dall’intervento “Guida tematica per la formazione” offerta da Augustine YOON. La giornata è conclusa con la presentazione della sintesi dei lavori di gruppo, seguita dalla ricreazione, intitolata “gioia francescana”.

Domenica 26 Fr Stefan Acatrinei ha affrontato le seguenti tematiche: “Centenari Francescani”, “Leadership di servizio negli Scritti di S. Francesco e S. Chiara”; Grace Garlene JOSE e Lucy ALMIRANÉZ hanno invece presentato il tema “Animazione fraterna: una sfida e un impegno” e a Francis PARK Consigliere CIOFS quello relativo a “Comunicazioni CIOFS – Statuti internazionali”. La sera è stata dedicata ad uno spettacolo culturale.

Lunedì 27, invece, c’è stato un pellegrinaggio al Santuario S. Pedro Bautista e una visita a Tagaytay. Martedì 28 è stato presentato e approvato il documento finale, come sintesi del lavoro di questi giorni, seguito da un dialogo fraterno tra i partecipanti e i consiglieri CIOFS Francis PARK e Fr Stefan Acatrinei OFMConv. Con la Celebrazione Eucaristica delle ore 11.00 il corso è terminato.

Oltre le tematiche presentate, il corso ha offerto ai partecipanti (38 OFS, 1 Gifra e 12 Assistenti spirituali) provenienti da 12 paesi, l’opportunità di consolidare la conoscenza reciproca, condividere le sfide delle proprie fraternità nazionali, scambiare le idee e il materiale formativo, oltre che godere la bellezza dello stare insieme come fratelli e sorelle della grande Famiglia Francescana.

FILIPPINE: Vista fraterna e pastorale

Nei giorni 22 – 23 maggio e 29 maggio – 1° giugno 2024 c’è stata la Visita fraterna e pastorale alla fraternità nazionale dell’Ordine Francescano Secolare delle Filippine, guidata da Francis PARK delegato del Ministro generale OFS Tibor KAUSER, e da Fr Ștefan Acatrinei OFMConv, rappresentante della Conferenza degli Assistenti Spirituali (CAS).

La prima parte della Visita si è svolta nella casa per ritiri “Manresa” delle suore “Figlie di Gesù” a Quezon City, Metropolitan Manila.

La Visita è iniziata mercoledì 22 maggio alle ore 9.30, con la presentazione dei Visitatori al Consiglio nazionale, ed è continuata secondo il programma stabilito: presentazione delle fraternità regionali, le loro attività e il loro apostolato; di seguito c’è stato il dialogo tra i Visitatori e i membri del Consiglio nazionale.

Nel secondo giorno giovedì 23 maggio, i Visitatori hanno verificato i documenti ed hanno discusso sul programma di formazione ed il materiale previsto per tale scopo; il pomeriggio, i Visitatori hanno incontrato il Ministro provinciale OFM Fr. Gregorio REDOBLADO. Dopo la cena alle ore 19.00, Fr. Ștefan Acatrinei si è incontrato con gli Assistenti spirituali nazionali: Fr. Wilfredo SASAN BENITO, OFM, Fr. Basil MATIAS, OFMConv, e Fr. Allan SAMSON, OFMCap.

La visita, interrotta a causa del corso di formazione, è ripresa mercoledì pomeriggio 29 maggio, quando i Visitatori si sono incontrati con la fraternità locale di San Antonio in Las Pinas, Metropolitan Manila, nella sua sede, dove erano presenti anche alcuni rappresentanti delle fraternità della stessa regione, cioè la fraternità di San Andrea in Parañaque, la fraternità di San Bernardino in San Pedro Laguna e la fraternità di Sant’Agostino in Parañaque.

I Visitatori, insieme con alcuni membri del Consiglio nazionale e 5 sorelle OFS di Singapore, sono partiti giovedì 30 per la provincia di Quezon. Venerdì 31 maggio, la fraternità regionale di Que-Mar ha vissuto un giorno speciale, incontrandosi con i Visitatori e gli altri ospiti, in Lucena City a Rivo Torto, proprietà privata di una consorella OFS. Alle ore 7.30 sono state presentate le attività delle fraternità locali. Riguardo l'apostolato, tutti sono stati meravigliosamente sorpresi di conoscere che da più di 50 anni, ogni sabato, la fraternità di Sariaya offre ai poveri sia visite mediche specialistiche gratuite che anche medicine.

Fr. Stefan Acatrinei ha celebrato l'Eucarestia alle 8.30, animata con tanto entusiasmo da oltre 60 confratelli OFS. Alle 9.45 il Visitatore Francis PARK ha presentato il tema "animazione delle fraternità", mentre Fr. Stefan Acatrinei ha parlato delle "Sfide di S. Francesco e del cammino francescano dei nostri tempi". Tra le ore 11.30 e le 12.00 c'è stato il dialogo fraterno con i Visitatori. La riunione è conclusa con il pranzo. Erano presenti 5 fraternità OFS locali da 4 città: Lucban, Sariaya, Lopez e Lucena, più la fraternità di Boac dell'isola Marinduque. Verso le ore 15.00 i Visitatori sono ripartiti per Manila dove, il giorno seguente sabato 1° giugno, è terminata la Visita con l'incontro del Custode provinciale dell'Immacolata Concezione e del Beato Bonaventura da Potenza nelle Filippine Fr. Emmanuel GIVA, OFMConv.

COLOMBIA: Visita fraterna e pastorale

La Visita si è svolta con grande gioia e fraternità nei giorni 28, 29, 30, 31 maggio, 1 e 2 giugno nella città di Bogotá. Sede della Visita è stata la casa della locale fraternità La Tercera, che possiede anche una bellissima chiesa che ha più di 300 anni e nella quale, insieme ai frati minori, che sono i loro assistenti spirituali, si dedicano alla conservazione del patrimonio e alla liturgia.

Dopo il saluto e l'accoglienza fraterna, i Visitatori hanno incontrato i Ministri regionali e alcuni dei loro consiglieri. I Visitatori hanno parlato anche con tanti fratelli e sorelle di diverse Fraternità.

I Visitatori hanno visitato la nuova sede nazionale e hanno incontrato anche alcuni Ministri e Custodi provinciali. In Colombia hanno una presenza religiosa e pastorale francescana l'Ordine dei Frati Minori (2 Province), dei Conventuali (1 Custodia) e dei Cappuccini (1 Provincia).

Nella stessa sede nazionale si è svolto anche l'incontro con la Famiglia francescana della Colombia e con gli Assistenti nazionali. Possiamo dire che in questo paese esiste la Conferenza degli Assistenti.

Successivamente, il 31 maggio, ha avuto inizio il Capitolo nazionale nella città di Santa Marta. La sede del Capitolo è stata la Casa Seminario San José della diocesi. In questo evento le votazioni hanno eletto confermato come Ministra nazionale Gloria Ribero.

BOSNIA & ERZEGOVINA: Capitolo nazionale elettivo

La Fraternità nazionale OFS di Bosnia ed Erzegovina ha celebrato il suo sesto Capitolo elettivo in un luogo pittoresco, il santuario della Nostra Signora della Misericordia di Rama. Il Capitolo è stato presieduto da Tibor Kauser, Ministro generale dell'Ordine Francescano Secolare (OFS), e da Fra Stefan Acatrinei, OFMConv, rappresentante della Conferenza degli Assistenti Spiritualità (CAS). Si tratta di una Fraternità nazionale giovane, con quasi 2000 membri, molto vivace e che ha generato ormai 12 frati.

Venerdì, 7 giugno, i capitolari, accolti alle ore 17,30 nella casa di ritiro, hanno celebrato la santa Messa di apertura, preceduta dalla recita del santo rosario. Dopo la cena, Tibor Kauser ha presentato ai capitolari e ai membri dell'assemblea nazionale Gifra il tema "Il significato dell'OFS in un mondo che cambia".

Le diverse relazioni della Fraternità nazionale OFS sono state presentate sabato mattina, mentre l'Assemblea nazionale GiFra conduceva i suoi lavori in un'altra aula. L'elezione del nuovo Consiglio si è svolta nel pomeriggio. I 26 capitolari presenti, su un totale di 32, hanno eletto Mirela Barbarić quale Ministra nazionale e Ivana Vidović quale Consigliera internazionale. Alle ore 18,00 durante la Celebrazione eucaristica si è avuta anche la cerimonia della installazione del nuovo Consiglio. Il Ministro generale e il rappresentante della CAS si sono incontrati con il nuovo consiglio alle ore 20,30 poi tutti hanno goduto di una serata fraterna splendida, animata meravigliosamente dai due Consigli regionali e da quello nazionale dei giovani francescani.

Domenica mattina, 9 giugno, il Capitolo, presieduto dal nuovo Ministro nazionale, si è riunito per votare le priorità del nuovo triennio. Il Ministro generale OFS, Tibor Kauser e Fra Stefan Acatrinei OFMConv sono stati invece invitati dalla presidente nazionale Gifra, Petra Bračić, a partecipare alla conclusione della loro Assemblea nazionale. La Gifra nazionale di Bosnia Erzegovina consta di 2944 membri ed è molto vivace; tra le numerose attività merita sottolineare che, ormai da 25 anni, organizza ogni anno il Festival musicale dei giovani francescani, premiando le migliori composizioni. Il contributo della fraternità nazionale OFS e della Gifra di Bosnia Erzegovina, è veramente significativo con il dono di tante vocazioni: 3 suore clarisse e 15 frati. Ciò è dovuto anche all'ottima assistenza spirituale offerta dal Primo Ordine.

Dopo tre giorni di lavoro, preghiera, condivisione e interscambio tra le fraternità OFS e Gifra, il Capitolo (come pure l'Assemblea nazionale Gifra) si è concluso con il pranzo. Il vissuto di questi giorni come pure l'atmosfera bella, serena e gioiosa, accompagneranno per lungo tempo tutti i partecipanti a questo evento.

PAESI BASSI: Capitolo nazionale elettivo

Il Capitolo nazionale elettivo dell'Ordine Franciscano Secolare (OFS) dei Paesi Bassi si è tenuto presso il convento delle suore francescane di Denekamp, nella sede di St. Nicolaasstichting, dal 7 al 9 giugno 2024.

Al Capitolo hanno partecipato 27 fratelli e sorelle, di cui 13 capitolari con diritto di voto. Vi ha partecipato anche, in qualità di osservatrice, la Ministra nazionale della Germania, la sorella, Ursula Clemm, accompagnata dall'Assistente spirituale nazionale Fr. Roland Putman, OFM., e dal Ministro provinciale Fr. Theo Van Adrichem, OFM. Inoltre, il Capitolo ha beneficiato dalla presenza del delegato del Provinciale dei frati cappuccini, Fr. Kenny Brack, OFMCap, e dell'ex assistente spirituale nazionale Fr. Wim Pot, OFM, venuto in qualità di delegato del Ministro provinciale.

La serata della prima giornata è stata dedicata alla discussione della relazione del Consiglio nazionale sul triennio trascorso, seguita dalla votazione e la mattinata della seconda giornata del Capitolo è stata aperta da un momento assembleare nel quale si sono affrontate tematiche e suggerimenti che saranno la traccia del lavoro del consiglio per il prossimo triennio votando quanto proposto. Prima della sessione elettiva sono stati presentati i candidati alle elezioni.

Nel pomeriggio si è proceduto ad eleggere il nuovo Consiglio nazionale presieduto dalla delegata del Ministro Generale OFS, Dina Shabalina, OFS, che ha iniziato dando spiegazione delle procedure della sessione elettiva. La Conferenza degli Assistenti spirituali generali (CAS) è stata rappresentata da Fr. Pedro Zitha, OFM, È stato rieletto Ministro nazionale e Consigliere internazionale, Theo Reuling, OFS. La sessione elettiva si è conclusa con la celebrazione della Santa Eucaristia e con la conferma del nuovo Consiglio eletto. Ha fatto seguito la cena con un momento di relax con performance di Peter Vermont su Elisabetta d'Ungheria. L'ultimo giorno, dopo della celebrazione della messa domenicale insieme alle suore Francescane di Denekamp, i delegati di CIOFS hanno

condiviso le notizie internazionali con i partecipanti al Capitolo cui ha fatto seguito l'agape fraterna con il congedo.

GUATEMALA: Capitolo nazionale elettivo

Per celebrare il Capitolo nazionale, i fratelli e le sorelle si sono riuniti pieni di gioia presso la Casa di ritiro della Diocesi a Jalapa, che si trova a più di 200 chilometri dalla capitale.

Il 13° Capitolo Nazionale del Guatemala è stato molto gioioso perché il ritrovarsi insieme quali fratelli e sorelle è sempre una festa. Le giornate sono state vissute in un clima di fraternità. I capitolari hanno accolto con gioia e gratitudine la presenza dei visitatori che hanno presieduto il Capitolo: Ana María Raffo, Consigliera internazionale del CIOFS e delegata del Ministro Generale OFS e Fr. Carlos Ginés, TOR, Assistente spirituale generale a nome della CAS, Conferenza degli Assistenti spirituali. Al Capitolo ha partecipato anche l'Assistente spirituale nazionale fr. Celso Ventura, OFM.

Il Capitolo, composto da 52 capitolari, ha eletto Felipe Vasquez quale nuovo Ministro nazionale e Consigliere internazionale e Candelario Hernandez Viceministro. Questo e gli altri servizi del nuovo Consiglio nazionale sono stati confermati dal Delegato internazionale del Ciofs nella Messa presieduta dal Vescovo della diocesi.

Le giornate capitolari si sono concluse con un grande pranzo e una festa celebrativa al fine di celebrare un nuovo e fraterno Capitolo.

HONDURAS: Capitolo nazionale elettivo

Il Capitolo nazionale si è svolto nella città di Comayahua, Honduras, il 15 e 16 giugno. I fratelli e le sorelle capitolari si sono incontrati presso la Casa di Ritiro Santa Nazaria Ignacia della Congregazione dei Missionari Crociati della Chiesa.

Il Capitolo elettivo è stato presieduto dalla Consigliera internazionale del Ciofs Ana María Raffo, delegata del Ministro generale OFS, accompagnata, quale testimone dall'Assistente Spirituale generale Fr. Carlos Gines, TOR.

L'OFS dell'Honduras, a causa di diversi problemi interni, da diversi anni non ha un proprio Consiglio nazionale. Dal 2018 l'Ordine nel Paese è sotto la responsabilità diretta del CIOFS.

Al Capitolo ha partecipato anche l'Assistente spirituale nazionale OFM, Fr. Javier Lemus. Inoltre, questa volta ha accompagnato il Capitolo elettivo il definitore provinciale Fr. Alfredo Estrada, OFM, della Provincia di Nostra Signora di Guadalupe.

I fratelli capitolari hanno eletto María Ardon quale Ministra nazionale e Consigliera internazionale, Carlos Mejía quale Viceministro nazionale, Nelson Lizardo Segretario, María Maradiaga Economa, Martha Mayen Formatrice e María Castillo animatrice fraterna GiFra.

Con gioia il nuovo Consiglio nazionale si è insediato durante l'Eucaristia domenicale dove l'Assistente generale li ha incoraggiati a non perdere la fede e la fiducia nel futuro e nelle grandi cose che Dio può realizzare attraverso di loro.

AUSTRIA: Capitolo nazionale elettivo

Il Capitolo elettivo della fraternità nazionale dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) di Austria si è celebrato nella casa di ritiro dei Missionari del Preziosissimo Sangue, in Salisburgo. La fraternità nazionale OFS di Austria conta 761 membri divisi in 5 regioni.

Il capito è stato aperto venerdì, 14 giugno, alle ore 14,00 con il saluto di benvenuto rivolto al ministro generale OFS, Tibor Kauser, al rappresentante della Conferenza degli Assistenti Spirituali generali (CAS), Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv., e a tutti i presenti. Il capitolo è stato moderato dalla madre generale delle suore Francescane di Amstetten, sr. Franziska Brucknen. Si è seguito il programma previsto con la presentazione delle diverse relazioni, cena, un'ora di adorazione dalle ore 20,00 fino alle ore 21,00: poi, la ricreazione ha concluso la prima giornata.

I lavori capitolari si sono ripresi sabato, 15 giugno, alle ore 8,00, con le Lodi mattutine, seguite dalla conferenza di Kurt Nöhmayer "OFS – Quo vadis" e poi dai lavori di gruppo. Il pomeriggio sono state presentate due relazioni "Le tre grandi tentazioni", da Tibor Kauser, e "La missione di san Francesco e il carisma dei Francescani", da Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv.

I ventisette capitolari presenti (da 29 con diritto di voto, più 20 osservatori) hanno eletto il nuovo ministro Franz Knapp e il consiglio nazionale; la nuova consigliera internazionale è Christine Walder. Il neoeletto consiglio è stato installato durante la celebrazione eucaristica, presieduta dal ministro provinciale, Fr. Fritz Wenigwieser, OFM, alle ore 18,00.

Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv., si è incontrato alle ore 20,00 con gli assistenti spirituali presenti: Fr. Stefan Kitzmueller, OFM, Fr. Valentin Solomon, OFMConv, Fr. Marek Krol, OFMCap, e Fr. Leszek Nocun, OFMCap. In questa occasione si è creata la Conferenza degli Assistenti Spirituali nazionali di Austria. Poi, alle ore 21,00 c'è stato l'incontro con il nuovo consiglio nazionale.

Domenica, 16 giugno, dopo le Lodi mattutine, i capitolari si sono riuniti alle ore 9,00 per stabilire le priorità del nuovo triennio. La messa di chiusura è stata poi presieduta alle ore 11,00 da Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv. I capitolari si sono congedati dopo il pranzo ritornando gioiosi alle loro fraternità.